

ATTO DI IMPEGNI SUI PROGRAMMI DI SCREENING E DI PREVENZIONE ONCOLOGICA

TRA

Il Direttore della Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio, con sede in Roma, Via Rosa Raimondi Garibaldi 7 – 00145.

E

La F.A.V.O. con Sede legale Via Barberini 11 - 00187 Roma, Legalmente rappresentata dal prof Francesco de Lorenzo

PREMESSO CHE

I programmi di screening sono un LEA (Livelli Essenziali di Assistenza sanitaria), ovvero tra le prestazioni che il Servizio Sanitario Nazionale (SSN) è tenuto a garantire a tutti i cittadini, grazie alle risorse raccolte attraverso il sistema fiscale;

Il Ministero della Salute attraverso il Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018, ha impegnato le Regioni a consolidare i programmi di screening avviati e ad estenderli in modo da assicurare screening di qualità a tutta la popolazione che ne abbia diritto;

La Regione Lazio ha emanato nel 2015 il DCA 191 con cui viene approvato il Documento Tecnico "Programmi di Screening Oncologici nella Regione Lazio" in cui si sottolinea la necessità di *"creare delle sinergie, attraverso accordi formali, con le Associazioni territoriali presenti a livello locale e più vicine ai cittadini e per questo più efficaci a far penetrare il messaggio della prevenzione oncologica."*

F.A.V.O. nasce nel 2003 come "associazione delle associazioni" di volontariato a servizio dei malati di cancro e delle loro famiglie. Mira a creare sinergie fra le associazioni di volontariato e a assicurare una rappresentanza unitaria dei malati nei confronti delle istituzioni:

- Si pone come interlocutore delle istituzioni politiche, sindacali e culturali, per affermare nuovi diritti a fronte dei nuovi bisogni dei malati di cancro e delle loro famiglie, e contro ogni tipo di discriminazione
- Sostiene il riconoscimento del ruolo centrale dei malati nella pianificazione e nei processi decisionali da parte delle strutture che erogano assistenza sociale e sanitaria
- Tutela i diritti dei malati di cancro non solo a livello nazionale, ma anche europeo operando sinergicamente con le associazioni europee che lavorano per garantire ai malati di cancro la migliore qualità della vita e la soddisfazione delle loro esigenze e di quelle dei loro familiari, in modo da accrescerne l'influenza sulla definizione delle politiche sanitarie a livello nazionale e internazionale.
- Persegue l'obiettivo di diffondere su tutto il territorio nazionale l'applicazione dei trattamenti terapeutici più aggiornati e l'erogazione dei servizi di assistenza domiciliare a domicilio e in hospice
- Agisce come rete di informazione per facilitare l'accesso ai servizi terapeutici e al sostegno psicologico
- Pone la riabilitazione come intervento prioritario e diritto irrinunciabile nell'ottica di un globale miglioramento della qualità della vita dei malati di cancro.

Le associazioni federate si diversificano tra quelle che operano presso i centri di cura e i presidi sanitari e quelle che operano nelle proprie sedi; quelle che assistono malati affetti da particolari neoplasie (tumori del seno, testa-collo, apparato digerente, colon retto, sangue, prostata, ecc.) e anche alcune che si occupano di oncologia pediatrica.

I servizi che offrono sono diversi: informazione, formazione e prevenzione sui problemi attinenti il cancro mammario, della cervice e del colon retto; informazione mirata sulle esigenze dei pazienti nei vari stadi della malattia, sostegno psicologico nei luoghi di cura con il coinvolgimento di familiari e curanti, riabilitazione, ecc.



CONSIDERATO CHE

La Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio e la F.A.V.O. condividono la visione di una società fatta di cittadini, portatori di diritti e doveri, protagonisti del proprio benessere, consapevoli del diritto alle prestazioni essenziali ma anche del dovere di partecipare attivamente ai programmi di prevenzione primaria e secondaria e di un Sistema Sanitario Regionale (SSR) che attui compiutamente ed eroghi diffusamente i programmi di prevenzione.

Sia la Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio che la F.A.V.O. condividono la *mission* di:

- Promuovere il rapporto di fiducia tra i cittadini e il SSR, identificando come inderogabile punto di riferimento la persona, la sua dignità e la sua concreta condizione di vita.
- Promuovere e collaborare con il SSR perché sia attuato compiutamente l'impegno ad erogare con equità ed efficacia i programmi di prevenzione.

LE PARTI CONVENGONO DI PERSEGUIRE I SEGUENTI OBIETTIVI STRATEGICI

1. contribuire all'estensione e al consolidamento dei programmi di screening oncologici agendo come rete di informazione per facilitare l'accesso ai servizi
2. contribuire al miglioramento continuo della qualità organizzativa dei percorsi assistenziali attraverso il monitoraggio delle attività e l'aggiornamento professionale
3. migliorare la partecipazione consapevole della popolazione invitata ai programmi di screening oncologici attraverso un'informazione mirata e rispondente alle linee guida regionali
4. integrare, in una logica di *governance*, le azioni intraprese dalla F.A.V.O. conseguenti al presente atto di impegni con quelli conseguenti ad iniziative analoghe che la Regione Lazio ha attivato o attiverà.
5. supportare la promozione dei programmi organizzati di screening mediante la partecipazione a campagne di comunicazione secondo i principi e le metodologie dell' *empowerment*, nel rispetto del quadro di riferimento regionale.
6. divulgare informazioni corrette e aggiornate sulle modalità di accesso ai servizi e alle prestazioni, in particolare sul percorso senologico che assicura assistenza nella diagnosi, nel trattamento, nella riabilitazione e nel follow-up: un percorso multidisciplinare volto al miglioramento del processo diagnostico terapeutico delle pazienti e volto alla cura della persona nella sua globalità.
7. contribuire ad una adeguata informazione ed educazione alla salute e prevenzione primaria oncologica, e alla divulgazione a tutti i livelli (scuole, luoghi di lavoro...).
8. collaborare e promuovere l'intesa con tutte le associazioni, organizzazioni, organismi scientifici aderenti in un programma comune che abbia come obiettivo la difesa della salute con tutti gli strumenti idonei.
9. formare e aggiornare il personale socio-sanitario e i volontari

Le parti convengono di predisporre, per ogni azione, delle schede progettuali che coinvolgano anche la partecipazione di eventuali altri partner.

Direzione Regionale Salute e Politiche Sociali della Regione Lazio

Dr. Vincenzo Panella



Roma 30 marzo 217

Prof Francesco de Lorenzo
Presidente F.A.V.O.

